

ASL NA 2 NORD
AREA DI EPIDEMIOLOGIA
E PREVENZIONE

CONSIGLI SULLA PREVENZIONE DI ALCUNE MALATTIE INFETTIVE

una raccolta di schede informative relative alle principali
malattie infettive per le quali la corretta informazione tecnico-
scientifica è già efficace per una prevenzione di primo livello

Materiale formativo prodotto da

Area Dipartimentale di Epidemiologia e Prevenzione

area.epidemiologia@asl2.napoli.it

LE MENINGITI



Sono malattie infettive acute contagiose di origine batterica o virale.

Meningiti virali

La meningite virale può essere causata da un gran numero di agenti infettivi, molti dei quali sono associati ad altre malattie specifiche (morbillo, varicella, parotite, ecc.).

Sono diffuse in tutto il mondo, relativamente frequenti, ma raramente gravi.

La prevenzione si effettua, quando esiste il vaccino per la malattia specifica, attraverso la vaccinazione, in quanto l'uso preventivo di farmaci non risulta efficace.

Meningiti batteriche

Le forme batteriche più frequentemente sono causate da *Haemophilus influenzae b*, *Neisseria meningitidis* e *Streptococcus pneumoniae*.

Possono manifestarsi sia nei bambini che negli adulti, con una frequenza diversa in rapporto all'agente causale.

Presentano un quadro clinico variabile: da forme più lievi a forme più gravi caratterizzate da sintomi generalizzati (sepsi).

Fortunatamente, queste ultime forme si verificano più raramente.

MENINGITI BATTERICHE

Come si presentano?

Malattie infettive acute contagiose, caratterizzate da esordio brusco, febbre, intensa cefalea, rigidità nucale e, spesso, vomito ed esantema petecchiale con macule rosacee. Possono aversi, quando non curate precocemente, delirio e coma.



Come si trasmettono?

Per contatto diretto, comprese goccioline nasali e faringee, da persone infette. L'infezione di solito causa soltanto una rino-faringite acuta oppure può essere asintomatica. Solo raramente è capace di causare una malattia grave (meningite-encefalite, sepsi, ecc.).

Questi germi si comportano pertanto da "opportunisti", capaci di causare una patologia grave in soggetti che per indebolimento, permanente o transitorio, delle difese immunitarie (stili di vita scorretti, malnutrizione, tossicodipendenza, ecc.) possono essere meno resistenti alle infezioni.

A chi rivolgersi?

È importante ricorrere al proprio medico curante al primo sospetto: solo con il ricovero tempestivo può essere effettuata la cura più adatta per la guarigione completa.

Come prevenirle?

Esistono vaccini per la prevenzione di alcune meningiti batteriche.

La vaccinazione per *H. Influenzae b* è offerta attivamente e gratuitamente a tutti i nuovi nati, dagli anni '90, insieme alle altre vaccinazioni "obbligatorie" dell'infanzia; con questa pratica le meningiti causate da tale batterio si sono ridotte fortemente.

Anche per *S. pneumoniae* è oggi disponibile un vaccino che protegge nei confronti dei 7 sierotipi più frequenti, mentre per *N. meningitidis* è disponibile il vaccino solo per *N. meningitidis gr. C*.

Il pediatra di famiglia e/o il centro vaccinale forniscono le indicazioni sulle vaccinazioni utili per ogni singolo bambino.

Nel caso in cui si verifichi un caso di meningite batterica in una comunità è necessaria la protezione farmacologica dei **contatti stretti** del caso. Tale protezione deve essere effettuata con farmaci specifici indicati dai Servizi di Prevenzione della propria A.S.L. di residenza, in accordo col medico di famiglia.



Inoltre è importante educare le persone alla necessità di ridurre il rischio di infezione per contatti diretti derivanti da comportamenti errati (condivisione di stoviglie, oggetti personali ecc.).

Solo la corretta comunicazione tra cittadini e aziende sanitarie previene i comportamenti derivanti da paure e protegge il singolo e tutta la comunità.